

Report della missione a Pemba del Segretariato del Progetto Educa



1

Si è svolta dal 29 Settembre all' 8 di Ottobre 2012 la missione del Segretariato Internazionale del progetto EDUCA a Pemba. Il Segretariato era rappresentato da Deanna Margini, pedagoga dell'Istituzione nidi e scuole dell'infanzia comunali e da Serena Foracchia, membro del Consiglio d'Amministrazione di Reggio Children s.r.l.



This publication has been produced with the assistance of the European Union. The contents of this publication are the sole responsibility of Municipality of Reggio nell'Emilia and can in no way be taken to reflect the views of the European Union.

Dall'assessment iniziale di progetto risulta che il sistema scolastico Mozambicano e' così strutturato:

- Scuola primaria, che va dalla prima alla settima classe divisa in 2 cicli
 - I ciclo 1° alla 5° (equivalente alla scuola elementare italiana) in cui un professore si occupa di tutte le materie
 - Il ciclo 6° alla 7° (equivalente alla scuola media italiana) in cui ogni disciplina ha uno specifico professore
- Scuola secondaria che va dalla 8° classe alla 12° classe, equivalente al liceo italiano, con tre anni basici e poi diramazioni specifiche in base alle prospettive future, specialmente legate all'università'
- Formazione tecnica professionale, in alternativa alla scuola secondaria, equivalente agli istituti tecnici professionali italiani, che preparano al mondo del lavoro

Dal punto di vista istituzionale è il Ministero d'Educazione e Cultura (MINEC) a disegnare le politiche educative e culturali del paese, attraverso programmazioni quinquennali tramite la stesura del cosiddetto Piano di educazione Nazionale (PNEC).

All'interno del Ministero ogni microsistema scolastico e' rappresentato da un dipartimento ad Hoc (scuola primaria, scuola secondaria, educazione speciale , genere, ecc.).

A Livello provinciale Sono le Direzioni Provinciali di Educazione e Cultura (DPEC) a rispondere sull'applicazione nelle rispettive province delle linee ministeriali interpretandole localmente.

Le DPEC oltre a disegnare le linee educative locali, allocano le risorse umane (i professori) occupandosi anche della loro formazione attraverso gli istituti di formazione dei professori (IFP)

Anche le DPEC sono strutturate a immagine del Ministero dell'educazione, sono infatti divise in dipartimenti che coordinano i vari cicli educativi e gli altri assunti legati alla scuola (educazione speciale, genere).

Con Legge 33 dell' agosto 2004 si e' definito un lento e graduale passaggio del sistema scolastico primario ai Municipi delle città', rispondendo a un movimento di decentralizzazione che il paese sta affrontando in alcuni ambiti, dando più' potere ai Municipi.

L'idea di trasferimento di alcune funzioni risponde alla convinzione che la scuola primaria sia più' radicata a livello di comunità e che il municipio, attraverso le delegazioni del quartiere (Posti amministrativi, come le nostre circoscrizioni), possa controllare la distribuzione delle risorse in forma più' efficace.

Praticamente i Municipi dovrebbero assumere le funzioni amministrative dell'educazione primaria, continuando comunque a dipendere dalle DPEC, che rimangono sempre responsabili in ambito pedagogico.

In realtà' il processo sarà molto lungo. Solo Maputo ha iniziato a sperimentare, applicando la normativa in questione, in 4 scuole della città'.

Le altre città' hanno solo delle indicazioni su quali saranno le scuole che nella città' fungeranno da progetti piloti, ma si e' lontanissimi dall'inizio di questo processo. Pemba nello specifico non ha

ancora mosso nessun passo a riguardo, se non con la possibilità che si offre ora con il progetto EDUCA.

Il progetto EDUCA vuole infatti indagare la relazione che esiste tra quartieri e scuole (e vari centri di aggregazione in essi presenti). Il Municipio rimane il principale riferimento per i quartieri, e quindi per la comunità. Fondamentale quindi il pieno coinvolgimento del Municipio che, tramite l'opportunità offerta dal progetto, può essere supportato in questo graduale passaggio di responsabilità.

La delegazione, appena arrivata a Pemba, apprende quindi con soddisfazione che il Sindaco della città abbia nominato una funzionaria comunale che possa seguire la missione del Segretariato e che possa sostenere il progetto durante la sua intera durata.

La funzionaria, Margarida Abudu, lavora nell'area pianificazione strategica del Comune, e il suo ufficio raccoglie i programmi di riferimento delle 8 aree tematiche a cui sono designati i rispettivi assessori. L' assessore di riferimento del progetto EDUCA è Alberto Nambane, assessore che si occupa di cultura ed educazione.

Obiettivi della Missione del segretariato:

- Avere l'opportunità di raccogliere elementi e dati per una conoscenza diretta della realtà delle scuole e servizi educativi e sociali nei quartieri della città di Pemba individuati per essere coinvolti nelle azioni pilota previste nello svolgimento del progetto Educa.
- Porsi in ascolto delle proposte di azioni pilota che potrebbero essere svolte nella realtà di Pemba e insieme elaborare considerazioni e prefigurazioni tenendo presenti gli obiettivi politici del progetto, i parametri di qualità e le procedure con cui vanno definite le azioni pilota e proiettarsi nel prossimo seminario internazionale che si svolgerà probabilmente a Reggio Emilia nel Maggio del 2013.

Programma e svolgimento della Missione del Segretariato Internazionale del Progetto Educa

Lunedì 1 ottobre

Mattino

Il primo incontro avuto a Pemba è stato con Margarida, che al Comune di Pemba si occupa primariamente di servizi di segreteria. Margarida è stata incaricata dal Sindaco Tagir Assimo Carimo di seguire il progetto EDUCA per conto del Comune di Pemba.

4



La mattinata è proseguita con la visita e l'incontro alla Escolinha Comunitaria del quartiere di Natite che ospita bambini dai 3 ai 6 anni.



L'Escolinha Comunitaria del quartiere di Natite viene costituita nel 1994 con il sostegno della parrocchia Maria Ausiliatrice di Pemba. Nel gruppo iniziale di accoglienza e di confronto vi è infatti anche Padre Liberio, vice parroco, di origine portoghese, in Mozambico del 1974 ma residente a Pemba solo da un anno nel ruolo di referente per le 5 escolinhas gestite dalla parrocchia. Altro rappresentante della parrocchia è il giovane vicario del vice parroco, il seminarista Jaimè, collaboratore nella gestione delle escolinhas.

Altri membri presenti all'incontro sono Milena Julio, che dal 2008 lavora nella scuola come coordinatrice pedagogica e dal 2011 è responsabile della gestione della scuola, ed

Alice Albergo, educatrice dal 1998. Presente anche Suadi, un giovane rappresentante dei genitori.

L'Escolinha Comunitaria del quartiere di Natite è frequentata da 113 bambini di cui 67 femmine e 46 maschi, di età 3-6 anni, suddivisi per età in 3 classi. I bambini frequentano dalle 7.00 alle 15.00 con colazione alle 9.00 e pranzo alle 12.00.

Il rifornimento del cibo proviene dalla parrocchia settimanalmente e cucinato dalla cuoca nella cucina interna. Le famiglie pagano al mese un contributo alla frequenza.

Lo staff della scuola si compone di: 1 direttrice, 3 educatrici, 1 cuoca, 1 ausiliaria di pulizie, 1 guardia.

Girando nella scuola si evidenziano alcuni aspetti sui quali la collaborazione con il quartiere e progetti pilota potrebbero essere attivati, come ad esempio la raccolta dei rifiuti per evitare fenomeni di discarica al confine con la scuola, o la riqualificazione dell'area retrostante alla scuola che confina con una strada di passaggio, oppure la creazione di legami con altri centri fuori dalla scuola per qualificare gli ambienti della scuola stessa e la quotidianità dei bambini.

5



Pomeriggio:

Nel pomeriggio del lunedì si è invece svolto presso la sede del GVC l'incontro tra Segretariato e la coordinatrice locale del progetto del GVC Michela Alderuccio.



Martedì 2 ottobre:

Mattino:

La mattina di martedì 2 Ottobre si è svolto l'incontro e la visita alla Scuola Primaria Completa del quartiere di Natite frequentata da bambini dai 6 ai 14 anni.



6

Faustino Crisanto, direttore della scuola dal 2009, in precedenza ha lavorato in un programma di alfabetizzazione per adulti a Pemba.

La scuola di Natite accoglie 3.480 alunni che la frequentano in 4 turni (compreso il turno serale per adulti) e vi lavorano 52 insegnanti.



All'incontro sono presenti anche Joao, il Direttore pedagogico ed Angela, rappresentante dei genitori ed esponente significativa della comunità. Partecipano anche Margarida incaricata dalla Municipalità di Pemba come responsabile del Progetto EDUCA e Carminda, segretaria dell'ufficio locale del GVC.

In precedenza la coordinatrice locale del progetto Michela aveva già intrattenuto rapporti con Joao per concordare la sperimentazione della presenza di un artista in una classe pilota in affiancamento al professore durante le lezioni di arte visiva.

Nella scuola è infatti attiva da alcune settimane una collaborazione tra Pedro Cesar, insegnante di lingua portoghese, Arti Visive e Cultura Locale (che si è dichiarato interessato e si presta volontariamente a questa collaborazione) e l'artista Dickson Matika, pittore originario della Tanzania che riceve un compenso dal GVC per otto ore settimanali di preparazione materiali e lavoro in una classe pilota 7° composta da ragazzi e ragazze di 12 – 14 anni e anche oltre.

Alla fine della mattinata si è svolto un incontro tra il gruppo in visita e l'artista e il professore che collabora con lui.

Il professore si dichiara favorevole e soddisfatto dell'esperienza in quanto la materia delle arti visive presenta degli ostacoli per i professori, che fanno solo riferimento alla teoria senza conoscere la pratica. Questi sono ostacoli che possono essere meglio affrontati e superati con

l'aiuto di un artista che ha un'esperienza e una abilità da trasmettere ai ragazzi.

Questa esperienza va ad aumentare il curriculum dell'insegnante, che sta imparando molte cose nuove e in futuro potrà essere più capace e autonomo, oltre che aiutare altri colleghi.

Anche l'artista considera l'esperienza positiva, perché prima del suo intervento molti bambini stavano studiando arti visive senza capire, visto che anche i professori non conoscono bene la materia.

Anche il professore ritiene che l'artista sappia spiegare e far capire meglio, tramite esempi, la materia ai ragazzi. Attraverso il lavoro di disegno pratico gli alunni stanno più attenti, si impegnano nel fare e imparano di più.



7

L'artista vorrebbe continuare a trasmettere ai ragazzi alcune tecniche artistiche (animali da costruire con la carta pesta, quadri da comporre con foglie di banana...), vorrebbe far conoscere e frequentare il suo atelier ai ragazzi, è consapevole che per i ragazzi il lavoro artistico aumenta la sensibilità ad osservare la natura e a cogliere le possibilità che offre, ma non aveva pensato di utilizzare opportunità offerte dal mondo reale esterno.

Dal confronto esce quindi la proposta di lavorare con i ragazzi anche al di fuori delle mura scolastiche per far loro osservare con sensibilità il mondo reale e della natura che li circonda e che fa parte della loro quotidianità.

Un'altra proposta è quella di fare evolvere le lezioni di disegno e arti visive in tempi di "laboratorio del fare e dell'apprendere" dove a scuola entrano materiali naturali da valorizzare per le potenzialità espressive e artistiche che offrono.

Dalla scuola è poi giunta la proposta e richiesta di costruire una sala nuova nel grande cortile con materiale e metodi tradizionali e con l'aiuto di persone competenti della comunità.



L'aspetto interessante della proposta è che questo processo di ideazione, progettazione e costruzione potrebbe essere un'azione pilota in quanto:

- sarebbero coinvolti i bambini-ragazzi in tematiche della materia arti e mestiere con dimostrazioni dirette sul campo da parte degli artigiani della comunità;
- sarebbero coinvolti insegnanti, artigiani e artisti nel progettare gli spazi funzionali agli usi che si prospettano;
- lo spazio costruito nella scuola si presterà per essere utilizzato in varie modalità aperte al quartiere e in collaborazione con il centro per la salute e altro, doterà quindi il quartiere di un luogo di incontro aperto.

Per fare questo sarà necessario organizzare uno o più Forum locali in cui coinvolgere il Consiglio della Scuola Primaria Completa, il Consiglio della Scuola dell'Infanzia, gli incaricati dell'educazione, la Municipalità, la responsabile della DPEC ed il GVC. Il forum potrebbe essere l'occasione in cui discutere come progettare e utilizzare lo spazio che si costruirà nella scuola. Sarebbe interessante poter animare e condurre una discussione che metta a confronto gli immaginari di laboratorio di ogni persona per poter procedere ad una scelta più ragionata.

Pomeriggio:

Si è svolto nel pomeriggio del martedì, presso la Municipalità di Pemba un incontro con il Sindaco Tagir Assimo Carimo, in carica dal Dicembre del 2011. Il Sindaco ha partecipato al Kick off Meeting di progetto, svoltosi a Reggio Emilia nel Maggio del 2012.



L'incontro è stato l'occasione per rinnovare al Sindaco la richiesta di investire, come Municipalità di Pemba, nel progetto Educa, e di tenere presenti le tappe degli incontri internazionali previsti nel 2013, 2014 e 2015. Sarà poi cura del Segretariato e del Coordinatore locale di prevedere per tempo la preparazione dei passaporti e dei visti per le persone che parteciperanno ai meeting internazionali. Durante l'incontro il Sindaco ha ribadito che l'interesse per Educa è forte, tanto che ha designato una persona incaricata (Margarida) di seguire il progetto collaborando con il GVC ed il coordinatore locale nelle scuole di Natite e Paquite-Quete.

Il Sindaco ha inoltre sottolineato che già l'organismo del Consiglio della scuola ha la funzione di tenere un forte legame tra scuola e comunità e che è attraverso questo che va sollecitato il coinvolgimento e la collaborazione.

Sera:

La delegazione è stata ospite a cena di Graziella Tembe, direttrice della Direzione Provinciale di Educazione e Cultura (DPEC).

La Direttrice ha partecipato a Reggio Emilia al Kick Off Meeting del progetto, che si è tenuto nel mese di maggio a Reggio Emilia.

Graziella ha messo a sua volta a disposizione una persona per collaborare al progetto EDUCA con il GVC e la collega della Municipalità di Pemba. La persona è Mariamu che è l'incaricata per l'integrazione della fascia di età 3-4-5 anni nella DPEC. Mariamu di recente ha assunto in loco l'investimento del Governo verso la scuola dell'infanzia.

Mercoledì 3 ottobre:

Mattino:

Al mattino del 3 Ottobre si è svolto l'incontro e visita alla scuola primaria completa di Paquite-quete frequentata da bambini dai 6 ai 14 anni.



La delegazione è stata accolta dal direttore della scuola Amido Salimo che ha poi introdotto ad un incontro con una decina di professori della scuola, 5-6 rappresentanti del bairro ed alcuni tra incaricati pedagogici e genitori.

Sono presenti anche l'insegnante Jenifa Bernabè e l'artista Zito Aquica che collaborano nella sperimentazione dell'affiancamento dell'artista nelle ore di arte visuale della classe 6°. Anche nella scuola di Paquite-quete è infatti già iniziata una sperimentazione di affiancamento artista/professore simile a quella attiva nella scuola di Natite.

Insieme al Segretariato del progetto Educa sono presenti Mariamu incaricata della DPEC e Margarida incarica della Municipalità.

Il direttore ha aperto l'incontro presentando la motivazione della scuola a partecipare al progetto Educa, del quale viene colta soprattutto l'opportunità di ricevere materiale utile allo svolgimento del programma scolastico.

La scuola primaria completa (EPC) di Paquite-Quete ha una sede centrale e una sede distaccata succursale, che è molto vicina alla zona della discarica dei rifiuti del bairro.

Scolarizza 2.205 alunni suddivisi in 33 classi (dalla 1° alla 7°) che frequentano in 4 turni giornalieri, compreso un corso serale per adulti.

Nella scuola lavorano 37 professori, di cui 13 donne, e 3 funzionari della direzione (un Direttore, un Direttore aggiunto pedagogico (Saide) e una segretaria)

La scuola è anche un Centro di Alfabetizzazione – Educazione per adulti (AEA), attiva nella città bassa con tre livelli di insegnamento per 128 alfabetizzandi. Nel centro lavorano 4 educatori per l'alfabetizzazione (solo 1 è professore, gli altri 3 sono volontari).

Il problema principale della scuola è la mancanza di aule, per cui devono fare 3 classi e 3 turni per le classi di livello più alto. Inoltre in questo anno scolastico ci sono stati 387 bambini iscritti nella prima classe (l'anno scolastico 2011-2012 terminerà alla fine di ottobre), e per scolarizzarli tutti ogni classe è composta da 125 bambini con un solo professore. Questo numero elevato rende impossibile svolgere un lavoro di istruzione adeguato al programma previsto per i bambini di questa età. In più per il prossimo anno scolastico si prevedono 500 iscrizioni in prima classe.



Una possibile azione pilota potrebbe essere la creazione di un Forum Locale in cui discutere e ascoltare reciprocamente ciò che insegnanti, genitori ed incaricati dell'educazione riterrebbero necessario per garantire una efficace comunicazione. Si potrebbe anche pensare ad un Forum dei ragazzi aperto solo agli studenti (potrebbe anche avvenire prima dell'incontro tra gli adulti) per ascoltare il loro punto di vista, le loro testimonianze. Questo perché è possibile che in presenza degli adulti della scuola o di casa non parlino, il forum potrebbe aiutare a far emergere anche il loro punto di vista.

E' stato inoltre ripreso da Margarida, incaricata della Municipalità, un obiettivo del progetto Educa che è svolto attraverso il coinvolgimento dell'artista in aula. Margarida propone un laboratorio pratico come luogo dove bambini e ragazzi possano imparare con l'intervento pratico di una persona competente.

Poiché la scuola non ha aule da mettere a disposizione, invita i rappresentanti dei genitori alla ricerca di un luogo nel bairro che possa svolgere questa funzione. Pertanto rilancia sul Forum Locale, dove l'obiettivo principale sarà raccogliere e sviluppare idee per rafforzare il legame tra scuola e comunità.



Mariam, incaricata della DPEC, in seguito valorizza l'amicizia tra Reggio Emilia e Pemba per ciò che ha comportato nella storia e nello sviluppo della città e valorizza il progetto EDUCA per lo scambio delle esperienze tra Continenti che propone.

Ritiene che presso la scuola di Paquiete-Quete sia possibile sperimentare localmente un'azione pilota che comporti un cambiamento e, possibilmente, un miglioramento della situazione attuale, che potrebbe poi anche essere divulgata ad altri quartieri in futuro.

Necessaria è una maggiore partecipazione della comunità alla realtà della scuola.

Mariamou concorda con le note critiche del Direttore della scuola, e precisa che è una preoccupazione anche del Dipartimento Provinciale far sì che il Consiglio della scuola funzioni.

La città di Pemba è molto cambiata in questi ultimi anni e occorre gestire questo cambiamento ascoltando anche le richieste dei cittadini.

I bambini chiedono spazi dove poter giocare, chiedono parchi pubblici, i terreni sono tutti lottizzati e privati, e ci si chiede quindi come rispondere a questa esigenza.

Il forum Locale potrebbe essere una sede dove aprire un dialogo, dove dichiarare e raccogliere richieste e proposte.

Il Direttore lancia infine la proposta di un incontro del Consiglio della scuola a cui invitare tutti i componenti dove continuare la discussione sul progetto EDUCA e sulle questioni sollevate.

Pomeriggio:

Nel pomeriggio si è svolto l'incontro con il Presidente del Bairro di Paquite-quete. Visita al Bairro e continuazione discussione su possibili azioni pilota da attivare nella scuola.

Giovedì 4 ottobre:

In Mozambico il 4 Ottobre si festeggia la Giornata della Pace.

Nei giorni precedenti la missione in più vi è stata la presenza in città del Capo di Governo Emilio Armando Guebuza, in occasione del 10 Congresso e del 50 anniversario della nascita del Frelimo (Fronte Liberazione del Mozambico), il partito attualmente al governo che ha guidato la lotta di liberazione contro i colonialisti portoghesi.

Nelle stesse giornate è stato anche inaugurato dal Presidente del Mozambico Armando Emilio Guebuza il Monumento a Samora Machel, fondatore del Frelimo e primo presidente della repubblica popolare del Mozambico.



Venerdì 5 ottobre:

Mattina:

Nella mattina del 5 Ottobre si è svolto l'incontro con la Scuola Primaria Completa Unidade.

La scuola Unidade mantiene da anni un rapporto con la scuola Elementare di Gavasseto, una piccola frazione della città di Reggio Emilia. In questa visita il Segretariato, nella persona di Deanna Margini, si è fatto interprete e portavoce dello scambio di doni tra i ragazzi delle due scuole che si è attivato dal 2003 e che prosegue tuttora.

Il Direttore poi ha consegnato le lettere dei ragazzi in cui essi commentano il laboratorio di cucito e tessitura che hanno svolto grazie ai fondi provenienti dalla Scuola di Gavasseto. Nelle lettere i ragazzi fanno anche presente che cosa servirebbe loro per proseguire il laboratorio.

Vengono anche consegnanti documenti di rendiconto su come sono state utilizzate le risorse economiche ricevute da Gavasseto nell'ambito del progetto di scambio.



12

La mattinata è proseguita con una visita alla scuola e ad un incontro con la professoressa e i ragazzi che hanno svolto il laboratorio e allestito una mostra dei loro elaborati.

Dopo la scuola si è svolta la visita al Centro di Salute E. Mondlane



Il Centro de Saude "Eduardo Mondlane", che prende il nome dal quartiere della città in cui è situato, ed il dipartimento di maternità dello stesso centro di salute, sono stati aperti nel 2007 con il contributo della città di Reggio Emilia e alla presenza del Sindaco di Reggio Emilia Graziano Del Rio.

